

Salò Un indigesto rigore... alla bolognese

I gardesani escono sconfitti dalla trasferta contro il Mezzolara, contestatissimo il penalty che ha deciso l'incontro

MEZZOLARA	1
SALÒ	0

Mezzolara (4-4-2) Bovo; Amadori, Comastri, Novelli, Paltrinieri; Cicerchia (47' st Picchi), Ceresi, Pappalardo, Bardelli; Ciarlantini (31' st Barone sv), Padovani. (Sanese, Brandolini, Capretta, Filieri, Straface). All.: Brunelli.

Salò (4-4-2) Romano; Sberna, Ruopolo, Leonarduzzi, Longhi; Sciolì (13' st Paghera), Macchia (40' st Colosio), Sella, Quarenghi; Rossi (27' st Ndzinga) Zanardi. (Gargallo, Fioletti, Bianchini, Picardi). All.: Zanoncelli.

Arbitro Marinelli di Jesi.

Rete 18' pt Padovani (rig.).

Note Ammoniti: Cicerchia, Pappalardo, Longhi e Macchia per gioco scorretto; Ciarlantini per proteste. Spettatori duecento circa. Terreno scivoloso causa della pioggia caduta copiosa. Angoli 7 a 4 per il Mezzolara. Recupero: 2' e 4'.

BUDRIO (Bologna) Quando si incontra una squadra che si sta leccando le ferite dopo quattro sconfitte consecutive, ci sono due possibilità: quella più favorevole è che il morale degli avversari sia basso, che qualcuno abbia «mollato», che il dubbio sulle proprie possibilità indebolisca ancor di più l'avversario; l'altro è che la voglia di riscatto prende il sopravvento e moltiplichi le forze. Nella trasferta bolognese di ieri, il Salò è incappato in questa seconda situazione. A firmare la vittoria dei padroni di casa è stato Padovani che prima si è procurato e poi ha trasformato un rigore contestatissimo dai gardesani. Massima punizione battuta perfettamente, comunque: palla da un lato e Romano dall'altro.

Salò colpito, ma non affondato. Qualche buona giocata, un paio di opportunità non sfruttate, numeri e preziosismi di Bardelli sulla fascia sinistra che non portano il risultato sperato.

La gara, poi, si accende sul finire di tempo: Amadori salta Longhi e serve un pallone perfetto a Padovani, fuori tempo il centrale Leonarduzzi, ma Romano si inventa una parata magnifica: è il 41'. Il raddoppio sfumato crea una certa disattenzione nei padroni di casa ed i gardesani vanno vicini al pareggio appena due minuti dopo su incornata di Zanardo, alto sulla traversa. Il Salò ora ci crede e ci riprova immediatamente, questa volta con Rossi. Zanardo serve l'attaccante con un pallone da spedire in rete comodamente, il cuoio scheggia però la base del palo. La ripresa si riapre con il Salò ancora in avanti alla disperata ricerca del pareggio. Mezzolara fermo e stanco, lo grazie in maniera clamorosa Zanardo: saltato Novelli e destro di collo pieno ribattuto da Bovo in bello stile.

A questo punto il pareggio sarebbe più che meritato per un Salò ben messo in campo, organizzato in maniera impeccabile, svelto in ogni settore del campo con due esterni di centrocampo molto larghi. Paltrinieri affettato sistematicamente da Sciolì lungo il fianco sinistro biancazzurro. Soltanto l'approssimazione sottoporta impedisce alla squadra gardesana di segnare. Ma proprio l'aver sciupato tanto trasmette insicurezza agli ospiti, armati solo di un apprezzabile fraseggio.

Dilapidate due occasioni nel corso del secondo tempo: a lato la girata di Longhi (11' st) e il destro di Sella (13' st).

A questo punto il tecnico del Mezzolara, Brunelli, inizia a spazientirsi e toglie Ciarlantini per inserire Barone. Un cambio azzecato, si sente subito un'altra musica: Ceresi e Pappalardo si mostrano nuovamente risolti nel pressing e nell'interdizione, agevolati appunto dall'ingresso del centrocampista. Al novantesimo c'è anche il tempo per una sciccheria di Ceresi, che mettere Bardelli davanti alla porta: palla deviata in angolo. Finisce uno a zero.

Sella del Salò (qui in una foto d'archivio)



«È un'ingiustizia ma noi quanti errori»



BUDRIO Una partita quasi incredibile da commentare. Il dopo gara sul fronte Salò è davvero un boccone amaro da mandare giù, soprattutto perché la sconfitta sul campo del Mezzolara è arrivata complice una decisione arbitrale contestatissima.

Anche mister Francesco Zanoncelli fatica quasi a crederci. «È incredibile commentare una partita così - ha ammesso il tecnico benacense -. Abbiamo diretto noi il gioco e usciamo perdenti per un rigore inesistente fischiatoci contro. Abbiamo avuto diverse occasioni, e l'unica pecca nostra è non averle concretizzate, ma poi abbiamo costretto gli avversari nella loro metà campo per difendersi. Onestamente la sconfitta è davvero immeritata e, complice la vittoria del Carpi a Calenzano, dobbiamo giocare le ultime tre partite al massimo: è vero che siamo ancora in zona play off ma nulla è già scritto e domenica ospiteremo proprio il Carpi che, con 42 punti, può pensare anch'esso agli spareggi promozione».

Amareggiato ma consapevole della buona gara giocata anche Massimiliano Rossi. «Non vorrei che si dicesse che in trasferta il Salò non gioca, perché oggi siamo stati autori di una partita brillante, persa per un calcio di rigore che ha dell'assurdo». **chica**